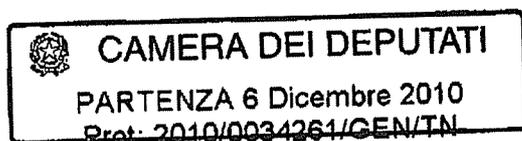


IL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Signor Presidente,

desidero informarla che in data 30 novembre 2010 la XIV Commissione (Politiche dell'Unione europea) della Camera dei deputati ha approvato un documento - che Le trasmetto in allegato - in merito all'atto dell'Unione europea "Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa agli attacchi contro i sistemi di informazione, e che abroga la decisione quadro 2005/222/GAI del Consiglio" (COM(2010)517 definitivo), relativamente alla sua conformità al principio di sussidiarietà di cui all'articolo 5 del Trattato sull'Unione europea.

Con i migliori saluti



José Manuel BARROSO
Presidente della Commissione europea
Rue de la loi 200 B
1049 - BRUXELLES



Camera dei Deputati

COMMISSIONE POLITICHE
DELL'UNIONE EUROPEA

Oggetto: Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa agli attacchi contro i sistemi di informazione, e che abroga la decisione quadro 2005/222/GAI del Consiglio - COM(2010)517 def.

DOCUMENTO APPROVATO DALLA XIV COMMISSIONE

La XIV Commissione Politiche dell'Unione europea;

esaminata la "Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa agli attacchi contro i sistemi di informazione, e che abroga la decisione quadro 2005/222/GAI del Consiglio - COM(2010)517 def.";

rilevato che la stessa risponde all'obiettivo di rafforzare le misure esistenti per il contrasto al fenomeno degli attacchi informatici;

tenuto conto che:

il fenomeno registra dimensioni crescenti e sta assumendo aspetti sempre più allarmanti sia sotto il profilo dei danni economici causati alle vittime tanto amministrazioni pubbliche che soggetti privati, quantificabili nell'ordine di decine di milioni di euro, sia per quanto concerne la violazione della riservatezza per attività di spionaggio a scopi di sabotaggio o estorsivi, e della tutela della sfera giuridica delle medesime vittime;

diventano sempre più sofisticate le tecniche di attacco ai sistemi informatici, come dimostra in particolare il caso dei cosiddetti *botnet*, in grado di diffondere virus estremamente pericolosi colpendo contemporaneamente un numero elevatissimo di computer;

gli attacchi vengono condotti da organizzazioni criminali che operano a prescindere dai limiti territoriali dei singoli Stati;

la tutela delle reti informatiche, che per loro natura hanno spesso carattere transnazionale, non può essere efficacemente assicurata dai singoli Stati membri ma presuppone necessariamente una azione concordata a livello europeo se non, più in generale, a livello internazionale;



Camera dei Deputati

COMMISSIONE POLITICHE
DELL'UNIONE EUROPEA

la proposta di direttiva, laddove individua specifiche fattispecie di reato definendo anche la misura minima delle relative sanzioni, e si propone di rafforzare la cooperazione giudiziaria in materia penale, sembra rispondere proprio all'obiettivo di rafforzare la strumentazione giuridica a disposizione degli Stati membri dell'UE per un'azione efficace e coordinata di contrasto agli attacchi informatici;

valutato che la gravità dei fenomeni oggetto della proposta e l'evoluzione continua che contraddistingue la rete potrebbe giustificare l'adozione di un intervento da parte delle Istituzioni europee di portata più generale volto a disciplinare profili che al momento non appaiono affrontati;

apprezzato il contenuto della proposta per quanto concerne la corrispondenza al principio di proporzionalità;

VALUTA CONFORME

la proposta al principio di sussidiarietà di cui all'articolo 5 del Trattato sull'Unione europea.